

**Ambiente**

2/9/2009 -

Wwf, lo scioglimento dei ghiacciai minaccia 1/4 della popolazione

Studio presentato all'Onu: nel 2100 oceani più alti di un metro

GINEVRA

Circa un quarto della popolazione mondiale è minacciato dalle inondazioni a causa dello scioglimento dei ghiacciai nell'Artico: è la denuncia del Wwf, a margine della Conferenza sul clima dell'Onu in corso a Ginevra, in Svizzera, fino al 4 settembre.

Nel 2100, il livello degli oceani crescerà di oltre un metro, mettendo in pericolo le popolazioni che vivono vicino alle coste, ha messo in guardia l'organizzazione ambientalista in uno studio pubblicato oggi. «Attualmente, l'Artico si riscalda due volte più in fretta della Terra, il che costituisce una minaccia per l'intero pianeta», ha affermato il responsabile delle politiche ambientali del Wwf in Svizzera, Patrick Hofstetter, citato in un comunicato.

Il Pianeta, sostiene lo studio, sembra confrontarsi a un processo ineluttabile. Mentre l'estensione dei ghiacciai diminuisce e la superficie degli oceani aumenta, la quantità di energia solare assorbita cresce. «È ciò che fa salire le temperature», spiegano gli esperti. Il riscaldamento climatico libera inoltre delle grandi quantità di metano, gas a effetto serra, nella regione polare. Un effetto che contribuisce, a sua volta, ad accelerare il processo di scioglimento dei ghiacciai artici.

«Possiamo interrompere la spirale infernale di azioni retroattive pericolose del sistema climatico solo riducendo fortemente le emissioni di gas a effetto serra e riuscendo a mantenere il riscaldamento globale sotto i due gradi centigradi - ha aggiunto Hofstetter - per questo bisogna che i Paesi industrializzati riducano di almeno il 40% le loro emissioni di Co2 entro il 2020».

Sulla questione i capi di Stato e di governo dovranno trovare un'intesa a dicembre a Copenaghen, per un accordo che sostituisca il Protocollo di Kyoto a partire dal 2013. Ieri il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon ha visitato la comunità scientifica di Ny-Aalesund, nell'arcipelago norvegese di Svalbard, in pieno Circolo Polare Artico, per misurare l'impatto del cambiamento climatico a cento giorni dalla conferenza sul clima di Copenaghen.



Copyright ©2009 La Stampa